

Articolo/11

APERTO



festival

FONDAZIONE
ITeatri
REGGIO EMILIA

REGGIO PARMA FESTIVAL

Rpf

NUVOLARIO

Sabato 12 ottobre 2024, ore 20.30
Teatro Cavallerizza

nuvolario

Music for 18 Musicians di Steve Reich

Sentieri selvaggi - [OHT] - Filippo Andreatta

Prima Assoluta

musica di **Steve Reich**, *Music for 18 Musicians*

eseguita dall'ensemble **Sentieri selvaggi**

Elisa Bonazzi, Sara Jane Ghiotti, Gaia Mattiuzzi, Giulia Zaniboni *voci* –
Piercarlo Sacco *violino* – Aya Shimura *violoncello* – Mirco Ghirardini,
Giovanni Pignedoli *clarinetto* e *clarinetto basso* – Leonardo Bertolino,
Carlo Boccadoro, Andrea Dulbecco, Nicola D'Auria, Ettore Marcolini,
Edoardo Maviglia, Matteo Savio *percussioni* – Gabriele Carcano, Bruna Di
Virgilio, Valentina Messa, Andrea Rebaudengo, Leonardo
Zunica *pianoforti*

regia, scena e scrittura **Filippo Andreatta**

collaborazione drammaturgica **Veronica Franchi**

video CGI **Francesco D'Abbraccio (Lorem)**

assistente alla regia **Sara Thaiz Bozano**

direttore di scena **Cosimo Ferrigolo**

luci **Filippo Andreatta, Bianca Peruzzi**

sviluppo e comunicazione **Anna Benazzoli**

fotografie **Giacomo Bianco**

creative producer **Chiara Boitani**

amministrazione **Lucrezia Stenico**

sviluppo internazionale **Job Rietvelt**

animale guida **yún (云)**

produzione **Office for a Human Theatre [OHT]**

co-produzione **Fondazione I Teatri / Festival Aperto – Romaeuropa Festival – Sagra
Musicale Malatestiana**

residenza artistica **Centrale Fies, Teatro alla Cartiera Rovereto**

con il contributo di **MiC, Provincia Autonoma di Trento, Fondazione Caritro di Trento e
Rovereto**

WORLD
CATION

nuvolario è un progetto che guarda all'insù, una osservazione della potenza trasformativa delle nuvole nel più illusorio dei meccanismi; vedere quello che non c'è.

Relegate al dominio della vaghezza per la loro tendenza a nascondere i riferimenti celestiali, le nuvole sono state a lungo percepite come nemiche del pensiero chiaro e lucido, la nemesi di filosofi e scienziati.

Tuttavia hanno sempre decifrato la realtà svelando l'ingannevole trasparenza dell'aria e segnalando altri fenomeni atmosferici; un aspetto che, unito alla loro natura mutevole, le ha rese l'ossessione di pittori, fotografi, meteorologi e militari.

OHT esplora la vertigine sfuggente dei paesaggi celesti e il loro precipitato nel nostro presente. Visibili solo da lontano, le nuvole sono il raro momento in cui l'atmosfera si materializza, una tassonomia delle forme del cielo che attraversa il palcoscenico e i suoi artifici celestiali.

Evanescente come una nuvola, il progetto cambia continuamente forma pur rimanendo invariato nel suo nome: *nuvolario*.



"Questa combinazione di respiri l'uno dopo l'altro, si solleva gradualmente come onde contro il ritmo costante dei pianoforti e degli strumenti a fiato."

Steve Reich

Cirri, nuvole, respiri, fiati e nubi si susseguono creando una tassonomia delle forme del cielo che attraversa il palcoscenico e i suoi artifici celestiali. *nuvolario* è una ricerca sul potere effimero e trasformativo del teatro che ci invita a guardare all'in sù, un omaggio alla potenza visiva delle nuvole nella più semplice delle azioni teatrali; vedere quello che non c'è, un teatro d'aria.

Trasfigurando il paesaggio esteriore in quello interiore, OHT esplora le nuvole come stratagemma per riportare il teatro alla sua originaria evanescenza trasformando i respiri del capolavoro di Steve Reich in nuvole.



Music for 18 Musicians [Mf18M] inizia con una serie di pulsazioni che si moltiplicano rapidamente diventando un vortice sonoro mozzafiato. Una volta innescato, *Mf18M* utilizza l'aria e la respirazione per modularsi e riverberare. Il respiro delle voci femminili diventa la misura delle pulsazioni del brano, creando un'incredibile vertigine sonora, una poliritmia di respiri, un continuo movimento d'aria all'interno di battiti ripetitivi.

L'aria, declinata nelle sue diverse mutazioni, è un agente trasformativo che in *nuvolario* si manifesta in tutta la sua invisibilità e visibilità; nell'apparire e scomparire di una nuvola così come nel momento di sospensione fra inspirazione ed espirazione.

La nuova opera di OHT è una performance fatta di variazioni, sovrapposizioni e leggeri sfasamenti. Priva di rotture e di giunture, porta in teatro la dinamica ritmica di Steve Reich.

Storicamente sprofondato nel suo stesso peso, nella fisica e nella metafisica dei suoi corpi che dimenticano l'aria, il teatro non ha avuto un destino leggero. Non è andata meglio all'orchestra, letteralmente sepolta in una fossa o gettata in un abisso; "mystischer Abgrund" nelle parole di Richard Wagner. Eppure, in teatro, il battito cardiaco del pubblico si disciplina su un ritmo comune, mentre il respiro degli spettatori rimane leggermente sfasato; proprio come in *Mf18M*, a teatro il respiro dà la misura del nostro battito cardiaco.



Fondato nel 2008, **OHT [Office for a Human Theatre]** è lo studio di ricerca di Filippo Andreatta, il cui lavoro si occupa di paesaggio e politica personale sottilmente affrontata nello spazio pubblico e privato.

OHT ha collaborato a livello nazionale e internazionale con, tra gli altri, Schinkel Pavillion Berlin (DE), Biennale di Venezia - Teatro, La Serre Arts Vivants (CA), Pinacoteca Agnelli, the Arctic Circle (NO), Josef and Anni Albers foundation (USA), Fondazione i Teatri Reggio Emilia, Short Theatre festival Roma, FAR Nyon festival (CH), Romaeuropa festival, Triennale Teatro Milano, Whitechapel Gallery Londra (UK), MAXXI museo delle arti del XXI secolo Roma.

Centrale Fies è stata spesso partner sia di produzioni che di debutti. Infine, OHT ha partecipato ad alcune pubblicazioni come *loc. Fies 1 / Little Fun Palace* edito da Bruno Zevi, *the Journal of Architecture: Volume 24: Number 8* pubblicato da Routledge e due cataloghi del museo MAXXI di Roma, solo per citarne alcuni.

Filippo Andreatta è un'artista e curatore. Fonda l'Office for a Human Theatre con cui realizza alcuni lavori che scardinano la gerarchia della visione e dell'ascolto. Realizza spettacoli, performance e installazioni in contesti urbani e non. Raggiunge il 79° parallelo nord nell'arcipelago di Svalbard per leggere *Frankenstein* attorno a un fuoco, crea Little Fun Palace una roulotte parassitaria che ha viaggiato in Europa e Nord America, cura il programma *feminist futures* per Centrale Fies e fonda la Nomadic School che si muove fra montagne, paludi e altre aree rurali contaminando l'arte con le scienze naturali e sociali.

Sentieri selvaggi nasce da Carlo Boccadoro, Filippo Del Corno, Angelo Miotto e stringe nel corso degli anni collaborazioni con i più importanti compositori della scena internazionale, come David Lang, Louis Andriessen, James MacMillan, Philip Glass, Julia Wolfe, Fabio Vacchi; accanto a loro il gruppo promuove e diffonde una nuova generazione di compositori italiani. Sentieri selvaggi è regolarmente ospite nelle stagioni musicali italiane, tra cui Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro alla Scala, Biennale di Venezia, Accademia Filarmonica Romana e dei maggiori eventi culturali e festival internazionali. Si interessa al dialogo e fra diverse espressioni artistiche per avvicinare la musica contemporanea ad un pubblico più vasto.

LOREM è il progetto transmediale di Francesco D'Abbraccio, che esplora stati di coscienza e dataset emotivi attraverso esperienze narrative audiovisive viscerali. Pioniere del machine-learning in ambito estetico, ha ampliato i confini della sua ricerca sviluppando un linguaggio unico. I suoi lavori sono stati esposti in vari contesti come Ars Electronica, Biennale di Venezia, Opéra de Lille, London Design Biennale, Berlin Transmediale, NXT Museum di Amsterdam, Sheffield International Documentary Festival, Festival de la Imagen Colombia, Elektra BIAN Montreal e KW Berlin. Francesco D'Abbraccio è inoltre co-direttore di Krisis Publishing, una piattaforma editoriale e curatoriale sull'impatto dei media sul contemporaneo.

Steve Reich

Nato a New York nel 1936, è considerato uno dei compositori di maggiore spicco del panorama musicale statunitense.

La sua musica, più che affidata all'alea e all'improvvisazione, è caratterizzata da un costante interesse per l'elemento ritmico, spesso continuo e ininterrotto. Fra i maggiori rappresentanti del minimalismo musicale, nel corso degli anni la sua ricerca si è aperta a uno sperimentalismo colto e in continua evoluzione, andando a esplorare le più diverse tradizioni musicali, da quella africana alla cantilazione ebraica, con costante attenzione per le tecniche compositive e esecutive. Praemium Imperiale per la musica nel 2006, nel 2014 è stato insignito del Leone d'oro alla carriera della Biennale Musica di Venezia.

26 | nuvolario

< U.S. mi
Pirocumu
9 agosto 1



Il 6 ago
Tibbets de
Meno c
l'ospedale
noto come
Britann

August 6 1945, at 8:15 Hiroshima time Colonel Paul W. Tibbets of the US Air
Less than a minute later, the nuclear weapon detonated directly over the
As the cumulonimbus cloud

FONDAZIONE
ITEATRI
REGGIO EMILIA

FONDATORI ORIGINARI ISTITUZIONALI



FONDATORI ORDINARI



CON IL SOSTEGNO DI



Le attività di spettacolo e tutte le iniziative per i giovani e le scuole sono realizzate con il contributo e la collaborazione della Fondazione Manodori



AMICI DEI TEATRI

CARTA PLATINO



MaxMara

MARINA RINALDI

CARTA ORO



CARTA AZZURRA



G.B., E., Annusca Campani Fontanesi

CARTA ARANCIONE

Loredana Allievi, Luigi Bartoli, Renzo Bartoli, Giulio Bazzani, Paola Benedetti Spaggiari, Angelo Campani, Paolo Cirilini, Francesca Codeluppi, Anna Fontana, Danilo Manini, Maria Paglia, Massimo Pazzaglia, Maurizio Tosi

CARTA VERDE

Leonardo A., Gloria Acquarone, Giorgio Allari, Carlo Arnò, Carlo Artioli, Maria Luisa Azzolini, Claudia Bartoli, Mauro Benevelli, Laura Bertazzoni, Filippo Maria Bertolini, Donata Bisi, Paolo Bonacini, Maurizia Bonezzi, Maurizio Bonnici, Giulia Cirilini, Giuseppe Cupello, Emilia Giulia Di Fava, Virginia Dolcini, Marisa Vanna Ferrari, Maria Grazia Ferrarini, Milva Fornaciari, Mario Franchella, Anna Lisa Fumagalli, Lia Gallinari, Paolo Genta, Giuseppe Gherpelli, Enrica Ghirri, Silvia Grandi, Claudio Iemmi, Stefano Imovilli, Liliana Iori, Luigi Lanzi, Federica Ligabue, L.M., Adriana Magnanini, Roberto Meglioli, Monica Montanari, Marco Sante Montipò, Maria Rosa Muìa, Roberto Parlangeli, Ramona Perrone, Marta Reverberi, S.L.P., Teresa Salvino, Viviana Sassi, Barbara Soncini, Daniela Spallanzani, Roberta Strucchi, Graziella Tarabusi, M.V., Giorgio Vicentini, Monica Vivi, Ilaria Zucca

CARTA ROSSA

Alberto, Elena, Matilde, Giovanni Comastri, Debora Formisano, Eva Mandreoli, S.P., D.S.

CARTA GIALLA

Sara Comastri, Giorgia Dall'Aglio, Viola Mistral Meglioli

BENEMERITI DEI TEATRI

Amedeo Amodio, Vanna Belfiore, Davide Benati, Liliana Così, Giuliano Della Casa, Deanna Ferretti Veroni, Omar Galliani, Marta Scalabrini Rosati, Corrado Spaggiari, Giuliana Treichler *in memoria di Sergio Treichler*

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, 2024

Area comunicazione ed editoria

Testi: OHT

Immagini: OHT / Giacomo Bianco

L'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare le eventuali spettanze relative a diritti di riproduzione per le immagini e i testi di cui non sia stato possibile reperire la fonte



FONDATORI ORIGINARI ISTITUZIONALI



FONDATORI ORDINARI



CON IL SOSTEGNO DI



PARTNER

PARTNER TECNICO

